

◦ 2023

Fondazione CRT Una Storia di Impatto



◦ 2023

Fondazione CRT Una Storia di Impatto

Indice

- 7 [Introduzione](#)
- 8 [Fondazione CRT per un futuro più equo, inclusivo e sostenibile](#)
 - 8 Fondazione CRT in pillole
 - 9 Le risorse erogate
- 10 [Arte e cultura](#)
 - 11 Progetti della Fondazione
 - 12 Altre realizzazioni
- 14 [Ricerca e istruzione](#)
 - 15 Progetti della Fondazione
 - 16 Altre realizzazioni
- 18 [Welfare e territorio](#)
 - 19 Progetti della Fondazione
 - 21 Altre realizzazioni
- 22 [Attività internazionali](#)
- 23 [Il Gruppo Fondazione CRT](#)
 - 23 Gli enti operativi
- 24 [Fondazione CRT per gli obiettivi globali](#)
 - 24 SDG e filantropia: un percorso comune
 - 24 Sfide globali, impegno locale
 - 24 Un'attività da sempre "SDG oriented": lo studio di Rockefeller Philanthropy Advisors
 - 25 Arte e Cultura
 - 25 Ricerca e Istruzione
 - 26 Welfare e Territorio
 - 26 Attività internazionali
 - 27 Enti operativi
- 28 [Linee guida per il futuro](#)
 - 30 Una visione orientata al futuro
 - 30 Un lungo percorso strategico verso gli SDG
 - 30 Le prime fasi
 - 30 Gli "Stati Generali" per coltivare il futuro
 - 31 Anno 2023: "destinazione impatto"
 - 31 Le prospettive attuali e future
 - 32 Fondazione CRT e SDG: gli highlights del 2022
 - 32 Talenti per l'Impresa e Talenti per il Fundraising: acceleratori di opportunità
 - 32 Agenda della Disabilità: il modello di inclusione che conquista il for profit
 - 32 Impact Deal: un impegno specifico sul valore dei dati e sugli SDG
 - 33 Portinerie di comunità: un presidio culturale e sociale

Introduzione

La filantropia ha il grande potere di creare valore sociale: incide sulla crescita dei territori, contribuendo a migliorare la qualità della vita delle persone e delle comunità. Sin dalla propria nascita, nel 1991, la Fondazione CRT mette a disposizione del Piemonte e della Valle d'Aosta un patrimonio unico di risorse, conoscenze e competenze in molti settori-chiave: arte e cultura, ricerca, formazione dei giovani, welfare, primo soccorso, protezione civile, salvaguardia dell'ambiente. Accanto al tradizionale grant making, la Fondazione ha iniziato a esplorare da tempo le nuove frontiere dell'impact investing, per generare un impatto sociale e ambientale positivo, anche grazie a un'azione sinergica di "Gruppo". Essa ha ridisegnato quindi il proprio ruolo, passando da ente puramente "erogatore" di contributi a ente "attivatore" di cambiamento nel Nord Ovest in una dimensione nazionale e internazionale. Oggi la Fondazione co-programma e co-progetta le traiettorie di sviluppo operando come aiuto-regista al fianco delle istituzioni pubbliche elettive, delle rinnovate realtà del Terzo Settore, degli ordini professionali, delle università, del mondo produttivo e del credito.

Alla base della costante azione di value creation della Fondazione CRT vi è la capacità di intercettare - e anticipare - le esigenze degli stakeholder, così come testimoniato anche dalla grande operazione degli Stati Generali del 2019: il lungo percorso di ascolto partecipato per consolidare e aggiornare mission, vision e strategie, tracciando la road map per una crescita sempre più equa, diffusa e inclusiva, nel segno della solidarietà tra le generazioni e in una prospettiva di futuro realmente sostenibile.

La Fondazione CRT viaggia ormai a pieno regime sulla strada degli Obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite (SDG-Sustainable Development Goals). Da sempre nel Dna della Fondazione, quegli obiettivi hanno iniziato a trovare nel 2022 una più compiuta espressione nei programmi e nelle iniziative di ogni area di intervento e nella collaborazione con Rockefeller Philanthropy Advisors, per un futuro "SDG driven".

L'analisi di Rockefeller Philanthropy Advisors, focalizzata sulla relazione tra SDG e attività della Fondazione CRT, ha prodotto una maggiore consapevolezza in merito all'allineamento dell'azione filantropica con il quadro dell'Agenda 2030: ne sono derivate indicazioni utili e un piano d'azione congiunto per capitalizzare "l'innesto" degli SDG nella direzione di un sempre maggiore impatto sul territorio. Tutti i bandi 2023 della Fondazione includeranno, infatti, un esplicito riferimento a SDG e Target (sotto-obiettivi) e - aspetto ancora più rilevante - prevedranno un sistema di indicatori per seguire i progressi degli interventi, misurarne il contributo di fronte alle sfide globali e iscriverli in un contesto di condivisione delle informazioni con organizzazioni affini in altri Paesi.

Il 2023 sarà per la Fondazione CRT l'inizio di una nuova fase, segnata da ulteriori progressi sul fronte dell'apprendimento reciproco con il territorio, nel più ampio contesto dell'Europa e del mondo.

Fondazione CRT per un futuro più equo, inclusivo e sostenibile

Oltre 30 anni di idee e progetti per il territorio.

FONDAZIONE CRT IN PILLOLE

La Fondazione CRT, in oltre 30 anni di attività, ha erogato più di 2 miliardi di euro e realizzato oltre 42.000 interventi in tutti i 1.284 Comuni piemontesi e valdostani.

Alcuni numeri in dettaglio:

Oltre 3.000 beni storici, artistici e architettonici restaurati (con il bando Restauri Cantieri diffusi)

Oltre 500 luoghi sacri (incluse tutte le 18 Cattedrali del Piemonte e Valle d'Aosta) messi in rete, valorizzati e organizzati in itinerari geografici e tematici con il progetto "Città e Cattedrali"

Oltre 60 milioni di euro per le residenze e le collezioni Reali

Circa 6.000 giovani hanno potuto perfezionarsi in Italia e all'estero (con i bandi Talenti Neodiplomati, Talenti per l'Export, Talenti per l'Impresa, Talenti per il Fundraising, Talenti della Società Civile, Talenti Musicali, Talenti per la Comunità)

1,3 milioni di studenti tra i 6 e i 20 anni coinvolti in attività formative gratuite con il progetto Diderot, per un investimento di oltre 24 milioni di euro

2.651 interventi a favore delle persone con disabilità con il bando Vivomeglia per un investimento di 28,5 milioni di euro

584 ambulanze messe a disposizione delle associazioni di primo soccorso (bando Missione Soccorso) per oltre 29 milioni di euro

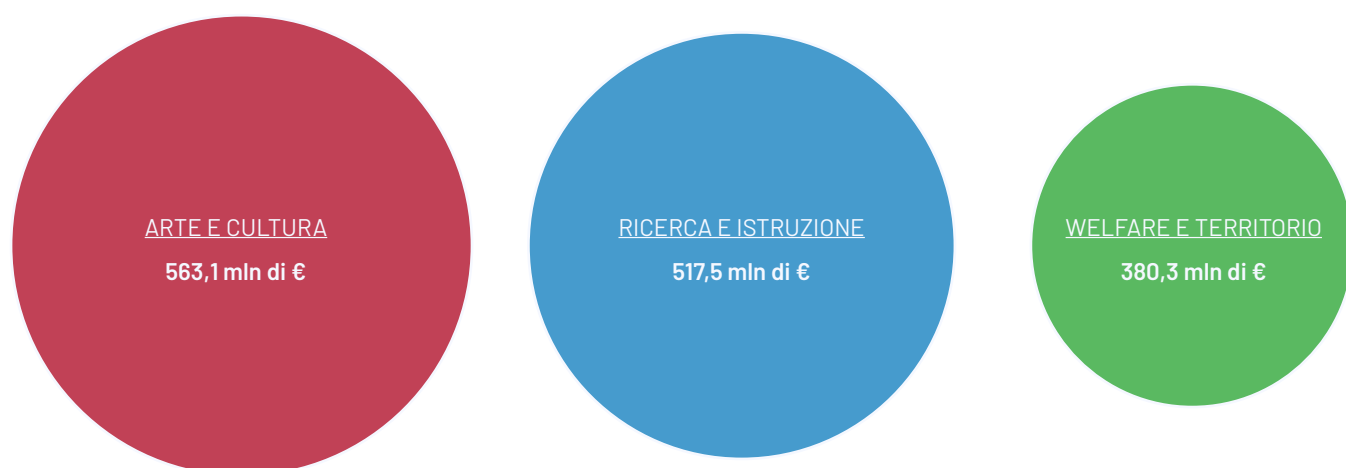
8,8 milioni di euro destinati, dal 2003 a oggi, alle attività della Protezione Civile. In particolare:

- 7,6 milioni per l'acquisto di 653 veicoli
 - 6,7 milioni per la costituzione e il mantenimento della Colonna Mobile Regionale di Protezione Civile dotata di mezzi pesanti in grado di intervenire nei casi d'emergenza regionale e nazionale
 - 14,6 milioni per 1.420 interventi in difesa del suolo con il bando "Piccoli comuni - cantieri per l'ambiente e il territorio"
-

LE RISORSE EROGATE

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	563,1 MILIONI DI EURO
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	279,9 MILIONI DI EURO
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	237,6 MILIONI DI EURO
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	293,6 MILIONI DI EURO
SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA	86,7 MILIONI DI EURO
MODALITÀ INNOVATIVE DI INTERVENTO	325,2 MILIONI DI EURO
ALTRI SETTORI	167,5 MILIONI DI EURO
ACCANTONAMENTI AL FONDO PER IL VOLONTARIATO	144,5 MILIONI DI EURO

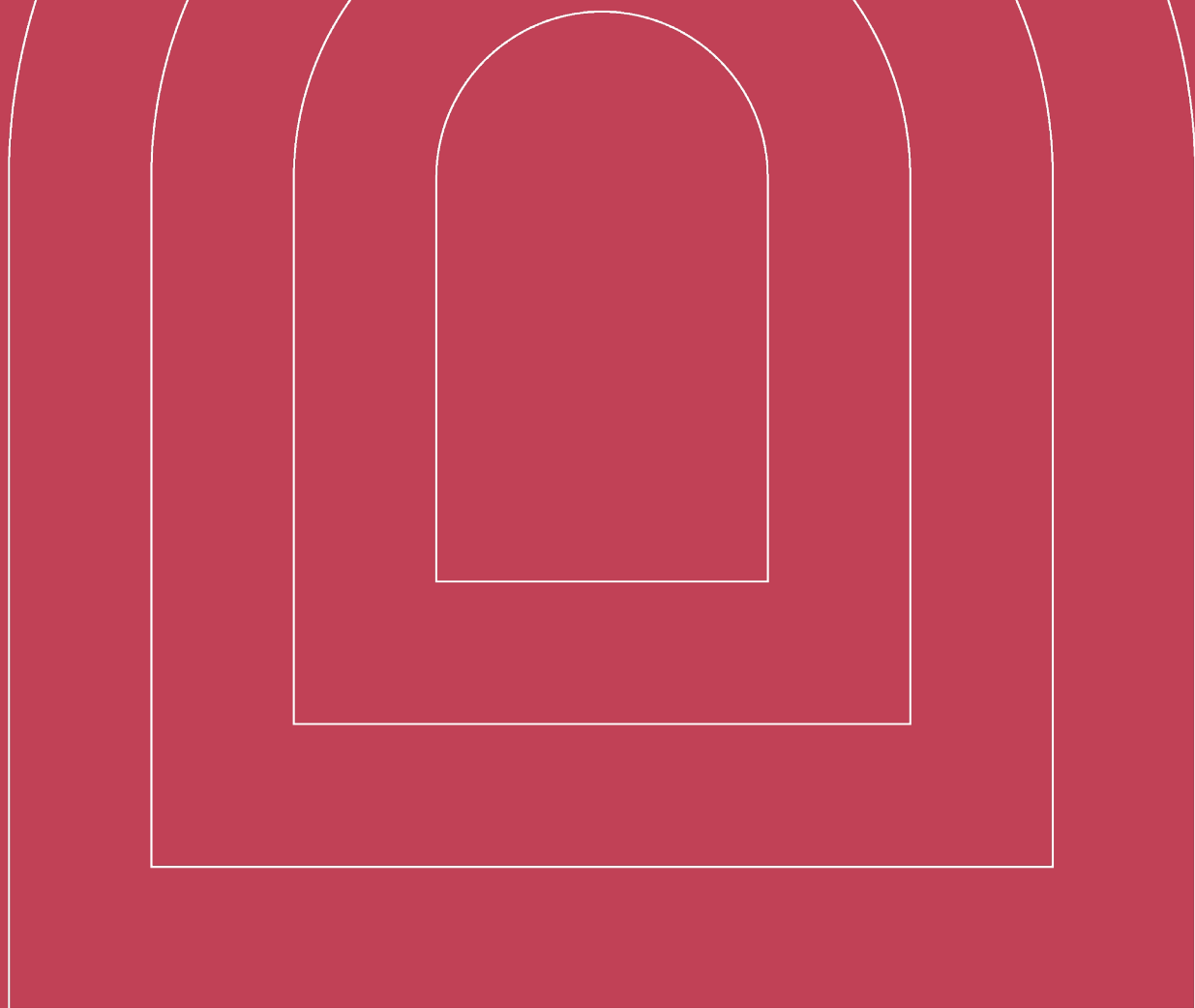
Per una distribuzione così suddivisa nelle tre aree:



TOTALE EROGAZIONI DELIBERATE

2,098 miliardi di euro

ARTE E CULTURA



Progetti della Fondazione

Città e Cattedrali: è il grande piano di valorizzazione del patrimonio culturale ecclesiastico presente in Piemonte e in Valle d'Aosta, ideato dalla Fondazione CRT e dalle Diocesi delle due regioni, che mette in rete oltre 500 luoghi di storia e di arte sacra. Nel 2018 nasce come spin-off di Città e Cattedrali il progetto "Chiese a Porte Aperte", un sistema di apertura automatizzata tramite smartphone che oggi consente la visita in autonomia di 35 beni diffusi sul territorio e organizzati anche in itinerari tematici. Una modalità tecnologica innovativa, unica in Europa, sostenuta da Fondazione CRT e coordinata dalla Consulta Regionale per i beni culturali ecclesiastici, per ampliare le opportunità di accesso alle testimonianze d'arte sacra del Piemonte e della Valle d'Aosta.

11 anni di lavoro (2005-2016); 18 Diocesi e 2 regioni (Piemonte e Valle d'Aosta) coinvolte; oltre 500 luoghi di storia e di arte sacra in rete sulla piattaforma www.cittaecattedrali.it, un investimento economico complessivo superiore ai 21 milioni di euro (9 dei quali erogati da Fondazione CRT). 14 totem nelle Cattedrali e 3 schermi nei Musei Diocesani, 1 App Audioguida per 17 Cattedrali in 3 lingue, 1 App georeferenziata con iBeacon nelle Cattedrali. Apertura automatizzata tramite smartphone su 35 beni.



Not&Sipari: progetto dedicato al sostegno e alla diffusione delle rassegne culturali e degli spettacoli dal vivo sul territorio, con particolare attenzione alla crescita qualitativa delle produzioni, al coinvolgimento dei giovani artisti nel circuito professionistico, all'avvicinamento di nuove fasce di pubblico alle manifestazioni e al senso di aggregazione nelle comunità di cittadini. A beneficiare delle risorse sono associazioni non profit, enti locali e istituti didattici di alta formazione, che promuovono sia grandi rassegne sia eventi di rilevanza locale. Il bando Not&Sipari ha promosso e inserito, a partire dal 2022, tra i criteri di valutazione quattro nuovi goal in linea con l'Agenda 2030: impatto ambientale, parità di genere, valorizzazione della diversità culturale, empowerment dei giovani nei circuiti professionistici.

Il bando ha sostenuto dal 2004 fino ad oggi oltre 4.400 spettacoli dal vivo per 45 milioni di euro.

Restauri Cantieri diffusi: sostiene il patrimonio storico, artistico e architettonico del Piemonte e della Valle d'Aosta. Obiettivo di questa progettualità è recuperare beni immobili e mobili – campanili, facciate, pavimentazioni, tele, statue, libri, arredi lignei – e, dal 2022, parchi e giardini storici di interesse artistico-culturale, oltre che botanico e paesaggistico, sottoposti a tutela. Restauri Cantieri Diffusi si è inoltre arricchito di una seconda novità: lo spin-off “Cantieri aperti”, dedicato alla valorizzazione degli interventi di recupero. La Fondazione CRT riconosce uno stanziamento aggiuntivo pari al 20% del contributo richiesto in fase di candidatura (quindi fino a 8.000 euro) per azioni di valorizzazione e comunicazione che favoriscano la conoscenza, la fruizione dei beni e la partecipazione della comunità al cantiere di restauro. In linea con i goal dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, il bando ha inserito tra i criteri di valutazione gli elementi di innovazione nelle metodologie di restauro, soprattutto sul piano della sostenibilità ambientale.

Dal 2003 a oggi, grazie al bando, la Fondazione CRT ha investito oltre 49 milioni di euro per 3.000 interventi. Audioguida per 17 Cattedrali in 3 lingue, 1 App georeferenziata con iBeacon nelle Cattedrali. Apertura automatizzata tramite smartphone su 35 beni.



Santuari e Comunità – Storie che si incontrano: un progetto di recupero e valorizzazione di 16 Santuari (individuati dalle Diocesi del Piemonte e della Valle d'Aosta) attraverso interventi integrati di restauro dei beni, iniziative di inclusione sociale e azioni di promozione culturale e turistica per la crescita e lo sviluppo dei contesti locali. I progetti ammessi sono stati presentati da enti ecclesiastici titolari di Santuari piemontesi o valdostani canonicamente riconosciuti, in partenariato con associazioni non profit operanti in ambito sociale e culturale.

Dal 2018 sono stati deliberati interventi a favore di 16 Santuari del territorio, per un investimento complessivo pari a 4,6 milioni di euro.

Esponente: dedicato alle attività espositive e al riordino delle collezioni dei musei volti ad una maggior fruibilità da parte del pubblico. Sostiene inoltre iniziative che siano di stimolo e arricchimento culturale per la popolazione, quali mostre sul patrimonio storico-culturale e attività nel campo delle arti visive.

Dal 2005 a oggi, il bando ha finanziato oltre 1.100 mostre e attività per oltre 14 milioni di euro.



Altre realizzazioni

Fondazione CRT ha destinato negli anni oltre 60 milioni di euro per il recupero e la valorizzazione delle **Residenze e Collezioni Reali**. Il rapporto che lega la Fondazione CRT alle Residenze Sabaude ha avuto inizio con la Cassa di Risparmio di Torino, intervenuta nel recupero della Palazzina di Caccia Stupinigi, del Castello del Valentino e di Palazzo Madama. A partire dal 1991, anno della propria costituzione, la Fondazione CRT ha proseguito l'impegno, ampliando il proprio raggio di intervento su altri gioielli sabaudi, cui ha destinato complessivamente oltre 60 milioni di euro, così suddivisi:

- Palazzina di caccia di Stupinigi (f. 1,2): 20 milioni di euro
- Armeria Reale (f. 3): oltre 2,5 milioni di euro
- Villa della Regina: 4,3 milioni euro
- Castello di Racconigi: 6,5 milioni di euro
- Castello di Rivoli (f. 4): 1,5 milioni di euro
- Palazzo Madama (f. 5): 17,5 milioni di euro
- Castello del Valentino: 4,4 milioni di euro
- Castello di Moncalieri: 300.000 euro

Vanno inoltre sottolineati i 5 milioni di euro per il riallestimento del Museo Egizio e 1,2 milioni di euro per il bicentenario del Museo.

2,4 milioni di euro sono stati deliberati nel 2020 per il restauro e il consolidamento strutturale della facciata di Palazzo Madama.

A luglio 2022 è stata condotta l'operazione di spostamento a terra delle quattro monumentali statue in marmo di Brossasco, alte più di 4 metri e pesanti ol-

tre 3 tonnellate ciascuna, che coronano la balaustra del corpo centrale di Palazzo Madama e raffigurano ermetiche allegorie del "Buon Governo".

Dopo un innovativo intervento di sezionamento, le statue sono state ingabbiate e calate con un eccezionale sistema di gru dall'altezza di 27 metri in piazza Castello, dove sono state restaurate.

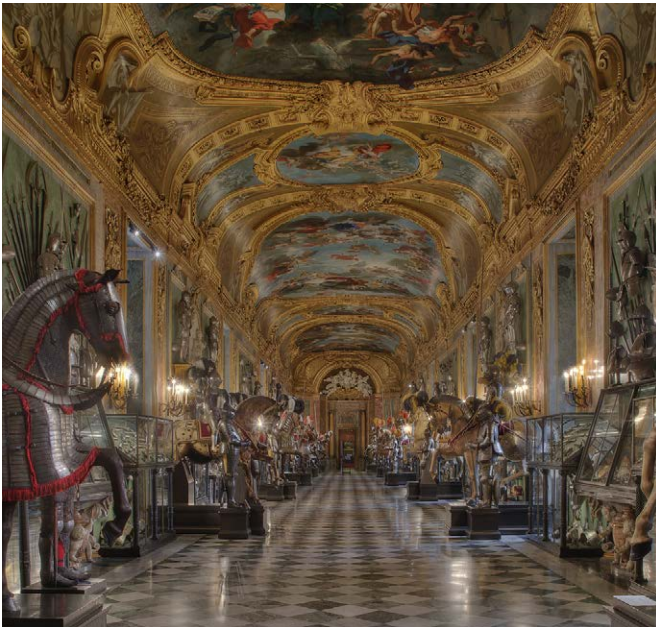
Fondazione CRT con Film Commission Torino Piemonte e Fondazione Piemonte dal Vivo ha ideato e messo in campo nel 2021 **CIAK! Piemonte che Spettacolo** per promuovere le eccellenze del patrimonio artistico, architettonico e paesaggistico attraverso le performing arts e le produzioni cinematografiche. Dieci videomaker, selezionati tramite bando, hanno collaborato con le compagnie dello spettacolo dal vivo per animare dieci location diffuse in tutte le province piemontesi. Al termine del percorso, sono stati realizzati dieci clip e cortometraggi d'autore destinati alla diffusione locale, nazionale e internazionale. Questa iniziativa ha unito il valore culturale a quello economico-occupazionale, con l'obiettivo di rilanciare il territorio anche in chiave turistica e far ripartire i comparti dello spettacolo e delle produzioni audiovisive messi a dura prova dalla pandemia.



1



2



3

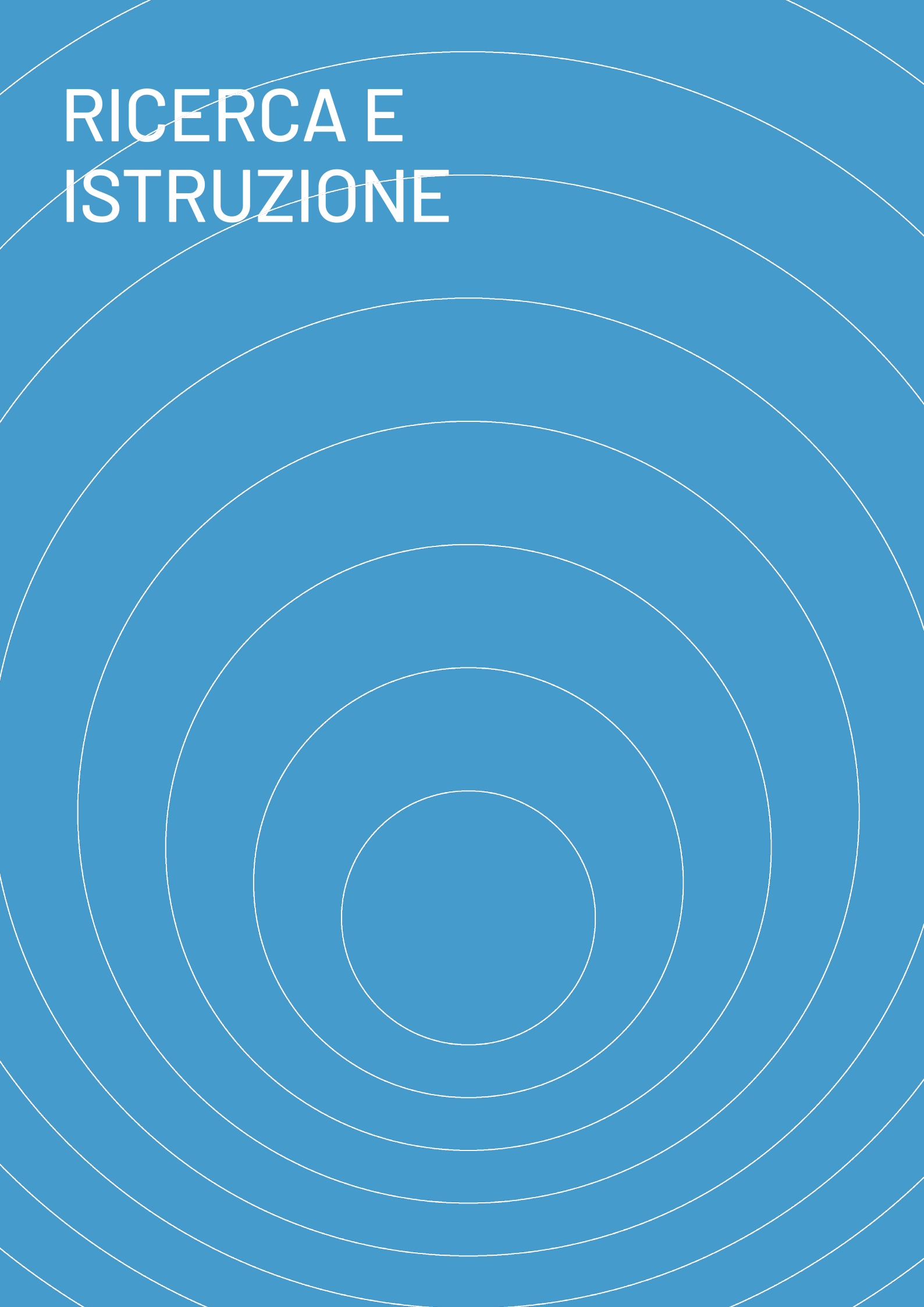


4



5

RICERCA E ISTRUZIONE



Progetti della Fondazione

Talenti: il brand "Talenti" comprende i progetti di formazione della Fondazione CRT che favoriscono nuove opportunità di crescita professionale e l'occupabilità dei giovani. In linea con gli SDG, "Talenti" supporta una crescita economica inclusiva e sostenibile, attenta alla parità di genere e all'impatto sociale e ambientale.

Circa 6.000 talenti fanno parte della Community della Fondazione.

- Talenti per l'Impresa – 6 edizioni: 496 partecipanti
- Talenti per l'Export – 3 edizioni: 240 partecipanti
- Talenti per il Fundraising – 3 edizioni: 160 partecipanti
- Talenti Neodiplomati – 15 edizioni: 4071 ragazzi
- Talenti per la Comunità – 1 edizione: 40 partecipanti
- Talenti Neolaureati – 12 bandi: 585 partecipanti
- Reading Economics – 3 edizioni: 150 partecipanti
- Talenti Musicali: 244 vincitori (425 talenti musicali, contando i giovani formati sotto la "regia" dell'Accademia Perosi, che cura da oltre 5 anni la formazione dell'Orchestra Talenti Musicali).



Lagrange: ideato, promosso e finanziato sin dal 2003 dalla Fondazione CRT con il coordinamento scientifico della Fondazione ISI (Istituto per l'Inter-scambio Scientifico), il progetto Lagrange sostiene qualificati progetti di ricerca nel campo della scienza della complessità e dei Big Data. I vincitori delle borse Lagrange hanno l'opportunità di effettuare uno stage di un anno presso i laboratori di Fondazione ISI alle OGR Tech, polo d'innovazione nel cuore di Torino, lavorando - con consulenti scientifici e con agenzie internazionali - su temi strategici, quali il cambiamento climatico, la salute, il futuro delle città, la mobilità urbana, l'affidabilità delle informazioni sul web, le crisi umanitarie, i flussi migratori, le disuguaglianze socio-economiche, la disoccupazione e la povertà (sfide, queste, al centro dell'Agenda 2030 dell'ONU). Nel 2008 è stato istituito inoltre il Premio Lagrange-Fondazione CRT, il primo e il più importante riconoscimento internazionale destinato a scienziati italiani e stranieri che si sono distinti nella diffusione della cultura della complessità.

Con il progetto, la Fondazione CRT ha sostenuto finora oltre 800 giovani ricercatori con borse di dottorato e di ricerca applicata, per un investimento complessivo superiore ai 44 milioni di euro.

Diderot: a partecipazione gratuita per le scuole di ogni ordine e grado del Piemonte e della Valle d'Aosta, il progetto Diderot offre agli studenti una duplice opportunità: approfondire le materie tradizionali con metodologie innovative e, nello stesso tempo, avvicinarsi in modo creativo e stimolante a discipline non sempre inserite nei programmi curricolari.

Fino a oggi il progetto ha coinvolto oltre 1,3 milioni di studenti, per un impegno complessivo della Fondazione CRT superiore a 24 milioni di euro.



Donoscuola: offre un percorso di formazione e affiancamento delle scuole di ogni ordine e grado del Piemonte e della Valle d'Aosta sui temi della raccolta fondi, della cultura della donazione e della solidarietà. Progetto della Fondazione CRT con l'Ufficio Scolastico Regionale Piemonte e CPD-Consulta per le Persone in Difficoltà.

45 istituti coinvolti e oltre 350 persone formate nel mondo della scuola. 12 istituti finalisti, seguiti one-to-one da junior fundraiser in altrettante campagne di raccolta fondi; 145.000 euro raccolti direttamente dalle scuole (pari al 105% dell'obiettivo di raccolta).



Il mio posto nel mondo: è finalizzato a potenziare i centri estivi e i doposcuola nelle aree fragili del territorio. È realizzato dalla Fondazione CRT in collaborazione con associazioni che operano capillarmente nelle periferie e con partner scientifici che garantiscono l'arricchimento delle proposte formative (CentroScienza, Apreticielo/Planetario di Torino).

Nei tre anni di attività il progetto ha coinvolto circa 2.000 bambini e ragazzi della periferia di Torino e Bra.



Altre realizzazioni

Sostegno agli Atenei: la trentennale collaborazione della Fondazione CRT con gli Atenei del territorio si concretizza nel sostegno alla ricerca e alla didattica. I progetti focalizzati sui dottorati (Politecnico di Torino e Università degli Studi del Piemonte Orientale) hanno potenziato la formazione di terzo livello dei giovani e, allo stesso tempo, la ricerca; parallelamente, il sostegno della Fondazione all'Università di Scienze Gastronomiche ha valorizzato il diritto allo studio, mentre il supporto all'Università degli Studi di Torino e della Valle d'Aosta ha puntato prevalentemente sulla ricerca. In particolare, i progetti co-selezionati da UniTo e Fondazione CRT (oltre 50 ogni anno) forniscono a gruppi di giovani ricercatori l'opportunità di effettuare sperimentazioni con un impatto sociale e ambientale. (foto 1,2)

Funder35: progetto cui hanno aderito complessivamente 19 fondazioni tra cui la Fondazione CRT, è nato nel 2012 da un'idea della Commissione per le Attività e i Beni Culturali dell'Acri per rendere più solide e stabili le migliori imprese culturali giovanili del Paese. (foto 3)

Il Fondo per la Repubblica Digitale: nato nell'ambito degli obiettivi di digitalizzazione previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Fondo Nazionale Complementare (FNC), è un'innovativa partnership pubblico-privato sociale tra il Ministero per l'Innovazione tecnologica e la Transizione digitale, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Acri. Il Fondo ha come obiettivo l'aumento delle competenze fondamentali per completare la transizione digitale del Paese, attraverso progetti di reskilling e upskilling di persone ai margini del mercato del lavoro (con particolare attenzione a NEET, donne, disoccupati e inattivi). In via sperimentale fino al 2026, il Fondo stanziava 350 milioni di euro e sarà alimentato da risorse delle Fondazioni di origine bancaria. (foto 4)



1



2



3



4

WELFARE E TERRITORIO

The background of the entire page is a solid, vibrant green. Overlaid on this background are several thin, white, hand-drawn style lines that form a series of overlapping, wavy, organic shapes. These shapes resemble topographical contour lines or perhaps the outlines of a stylized map or terrain. The lines are fluid and continuous, creating a sense of movement and depth. The overall aesthetic is clean, modern, and minimalist.

Progetti della Fondazione

Vivomeglio: migliora la qualità della vita di donne, uomini, ragazzi in difficoltà e l'autonomia delle persone con disabilità attraverso azioni mirate quali percorsi per l'inserimento lavorativo, l'inclusione sociale e la preparazione alla vita indipendente, attività riabilitative e socializzanti, azioni di sostegno psicologico estese anche alle famiglie, momenti di sensibilizzazione sul territorio dedicati al tema della disabilità. Nel 2019 il bando si è arricchito di percorsi di formazione ("Kick off: la sfida inizia adesso" e "We-Net: più competenze per fare rete") per il potenziamento della capacity building delle organizzazioni del territorio.

28,5 milioni di euro erogati a enti e associazioni dal 2005 a oggi, per 2.651 interventi in Piemonte e Valle d'Aosta. 320 organizzazioni non profit coinvolte nei percorsi di formazione.



Missione Soccorso: grazie a questo bando annuale la Fondazione CRT garantisce il ricambio delle autoambulanze del sistema di emergenza sanitaria, che opera sul territorio 24 ore su 24. Potenziare l'accesso al servizio di soccorso rappresenta il primo step per il diritto alla cura, al centro dell'Agenda 2030.

Dal 2002 "Missione Soccorso" ha permesso l'acquisto di 584 ambulanze, con un investimento complessivo di oltre 29 milioni di euro.

Mezzi Protezione Civile: bando grazie al quale Fondazione CRT permette l'acquisto di nuovi veicoli per la Protezione Civile.

Dal 2003 la Fondazione CRT ha erogato oltre 7,6 milioni di euro per l'acquisto di 653 mezzi e altri 6,7 milioni per la costituzione e il mantenimento della Colonna Mobile Regionale della Protezione Civile, dotata di mezzi pesanti in grado di intervenire nei casi d'emergenza regionale e nazionale.



Piccoli Comuni - cantieri per l'ambiente e il territorio: la Fondazione CRT supporta i Comuni con meno di 3.000 abitanti, permettendo di realizzare interventi di tutela del suolo e di riassetto idrogeologico: in particolare, opere di messa in sicurezza e mitigazione dei rischi naturali quali alluvioni, frane, smottamenti, incendi, ripristino dell'alveo dei corsi d'acqua, difesa e consolidamento dei versanti dei fiumi, azioni di prevenzione degli incendi.

14,6 milioni per 1.420 interventi in difesa del suolo.



La prima Agenda della Disabilità in Italia: lanciata da Fondazione CRT e CPD-Consulta per le Persone in Difficoltà nel 2021, l'Agenda è un modello innovativo di inclusione partecipato, frutto di un percorso di ascolto e co-progettazione che ha coinvolto circa 300 "players dell'inclusione" e ha dato vita a oltre 150 idee per un futuro (e un presente) a misura di tutti. Numerose best practice per l'inclusione - messe in campo da enti del Terzo Settore, istituzioni, singoli cittadini e persino aziende - sono disponibili on line su agendadelladisabilita.it, affinché altre realtà profit e non profit possano ispirarsi e promuovere i goal dell'Agenda in 6 ambiti d'azione: abitare sociale, sostenere le famiglie, vivere il territorio, lavorare per crescere, imparare dentro e fuori la scuola, curare e curarsi.

L'Agenda, riconoscibile anche grazie al logo "Anche noi ci impegniamo", conta oggi su circa 250 adesioni (di cui oltre 40 del mondo profit), continuando a disseminare contenuti e a creare sinergie tra organizzazioni del territorio (con incontri, approfondimenti online, podcast, video, convegni).

Operatori culturali per l'inclusione: progetto messo in campo nel 2012 da Fondazione CRT e Fondazione Paideia con il nome Operatori museali e disabilità. Obiettivo: formare il personale dei servizi culturali ad accogliere al meglio i visitatori in difficoltà, nella consapevolezza che "abbattere le barriere culturali è un passo importante per aprire realmente i luoghi d'arte a tutti".

Sviluppatisi inizialmente su una dimensione locale, rivolgendosi ai musei del torinese, Operatori culturali per l'inclusione si è ampliato progressivamente al territorio provinciale, regionale e nazionale, arrivando a coinvolgere complessivamente 440 musei e servizi culturali italiani e oltre 1.100 operatori del settore.



Iniziativa Lavoro: nelle sue quattro edizioni, tra il 2015 ed il 2018, ha facilitato l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, agevolando il contatto con le aziende da parte di donne, uomini e giovani alla ricerca di un impiego. Iniziativa lavoro ha funzionato come un "acceleratore" rivolto a giovani con meno di 29 anni in cerca di primo impiego e con profili di qualificazione media e medio-bassa; donne e uomini in condizione di disagio lavorativo, senza limiti di età né precedente occupazione; persone interessate a tornare a lavorare dopo periodi senza ricerca attiva. Tramite i progetti proposti da enti e associazioni non profit - costituiti in partenariato locale con aziende, centri per l'impiego, agenzie formative, agenzie accreditate dalla Regione per i servizi al lavoro - Iniziativa Lavoro ha consentito l'attivazione di oltre un migliaio di job opportunity, attraverso il disegno di percorsi di accompagnamento personalizzati.

Altre realizzazioni

Con OGR Torino e grazie alla collaborazione della Consulta per le Persone in Difficoltà e dell'Istituto Italiano per il Turismo per Tutti, Fondazione CRT ha redatto il primo **decalogo italiano** per l'accessibilità degli spazi e la fruibilità degli eventi for all. Dalla sua evoluzione è nato a inizio 2023 **Eventi per tutti**: un vademecum a disposizione della comunità per realizzare manifestazioni, iniziative e convegni pienamente accessibili e inclusivi.

La collaborazione con la Consulta per le Persone in Difficoltà ha dato il via anche a incontri di formazione sull'inclusione rivolti al personale della Fondazione CRT e dei suoi enti operativi.

Never Alone: è un'iniziativa lanciata nel 2016 volta a favorire l'accoglienza e l'integrazione dei minori stranieri non accompagnati. Alcune Fondazioni (tra cui Fondazione CRT, Fondazione Cariplo, Fondazione Compagnia di San Paolo, Fondazione con il Sud, Fondazione CRC) hanno unito le forze nel quadro dell'iniziativa europea Epim (European Programme for Integration and Migration), per potenziare e innovare le modalità di presa in carico dei minori e giovani stranieri sul territorio italiano e favorire la costruzione di una nuova cultura dell'accoglienza.

Lo stanziamento della Fondazione CRT per Never Alone ammonta a 1,3 milioni di euro. (foto 1)

Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile: vede alleati le Fondazioni di origine bancaria rappresentate da Acri, il Forum nazionale del Terzo Settore e il Governo, ed è gestito dall'impresa sociale Con i Bambini. Obiettivo: sostenere interventi capaci di rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi dei minori in Italia. Il Fondo si è inoltre dotato dell'Osservatorio sulla povertà educativa, realizzato dall'impresa sociale "Con i Bambini" e da Fondazione Openpolis: uno strumento che fotografa e pubblica periodicamente report con dati a livello comunale e sub-comunale. (foto 2)

I progetti finora realizzati per il Piemonte hanno coinvolto 37.000 bambini e ragazzi e hanno messo in rete oltre 700 realtà del territorio (organizzazioni del Terzo Settore, scuole, enti pubblici e privati). Gli assi di intervento vanno dal potenziamento dei servizi educativi e di cura dei più piccoli alla prevenzione dell'abbandono scolastico, dalla promozione del benessere di migliaia di minori al contrasto del maltrattamento.

Lo stanziamento della Fondazione CRT per il Fondo ammonta complessivamente a 54,3 milioni di euro.



1



2

Attività internazionali

L'investimento in iniziative di confronto, partecipazione e partnership fra le dimensioni locale, europea ed internazionale è determinante nel promuovere la crescita delle organizzazioni del territorio e valorizzare l'operato della Fondazione stessa e delle organizzazioni ad essa collegate nel contesto europeo e internazionale.

Fondazione CRT è attiva nelle principali reti internazionali della filantropia come EVPA (European Venture Philanthropy Association) e Philea (Philanthropy Europe Association, già European Foundation Center-EFC), con anche un impegno ne-

gli organi di governo che ha raggiunto il culmine con la Presidenza di EFC nel triennio 2017-2020. Collabora inoltre con le Nazioni Unite e altre organizzazioni su scala globale, tra cui, a titolo esemplificativo, Rockefeller Philanthropy Advisors, per rafforzare l'integrazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile nei propri interventi così come in quelli degli altri enti del "gruppo Fondazione CRT", Impact Hub ed Ashoka negli ambiti dell'imprenditoria e dell'innovazione sociale, ed European Cultural Foundation, per affrontare a livello di sistema della filantropia europea le sfide dettate dal Covid-19 e dalla Guerra in Ucraina.

Guida all'Europrogettazione: promossa e ideata nel 2006 dalla Fondazione CRT è diventata negli anni un progetto nazionale con l'adesione di Acri, di altre sette Fondazioni italiane (Fondazione Cariplo e le Fondazioni CR Bolzano, Cuneo, Firenze, Perugia, Verona, Trento e Rovereto) e di Filiera Futura, un'associazione che lavora in tutta Italia per innovare il settore agroalimentare. La Guida è un prodotto editoriale digitale e gratuito per orientarsi,

formarsi e rimanere aggiornati rispetto al complesso mondo dei fondi e della progettazione europea. La Guida ha registrato nel 2022 oltre 110.000 utenti e conta 14.500 iscritti alla newsletter. Nel corso dell'ultimo anno è stata arricchita di nuove attività per il territorio, fra cui un ciclo di webinar su tematiche europee, cui hanno partecipato 350 persone.

RiSE for Social Change: progetto lanciato da Fondazione CRT e dall'Agenzia delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Industriale (UNIDO) per formare e sostenere giovani imprenditori sociali dell'area euro-mediterranea. RiSE for Social Change, nelle sue 5 edizioni, ha formato 106 imprenditori under 35 (età media 27 anni, metà dei quali donne e il 70% provenienti dalla sponda Sud del Mediterraneo). Il programma si è focalizzato sulla creazione di nuovi posti di lavoro, a partire dai Paesi dove forte è il fenomeno migratorio, e ha favorito le relazioni tra i giovani di 26 Paesi, promuovendo i valori dell'inclusione, della sostenibilità, della pace.

Il progetto ha conosciuto un'evoluzione nel 2022 con il lancio di Impact Deal per la formazione, l'accelerazione e il networking data-driven di imprese europee a impatto sociale e ambientale. L'impegno della Fondazione CRT per l'imprenditoria a impatto si unisce all'utilizzo della scienza dei Dati per scopi di utilità sociale ("data for good"): Impact Deal si fonda, infatti,

sul concetto del Data Collaborative, ovvero partnership tra diversi attori per lo scambio di conoscenze e competenze volte a estrarre valore pubblico dai dati.



Il Gruppo Fondazione CRT

Gli enti operativi

La Fondazione CRT ha dato vita a diversi enti che concorrono alla crescita e allo sviluppo del territorio.

La Scialuppa CRT Onlus – Fondazione Anti Usura previene il fenomeno dell'usura in Piemonte e in Valle d'Aosta dal 1998, offrendo assistenza gratuita grazie a una cinquantina di volontari e a 10 punti di ascolto sul territorio. Presta anche garanzia gratuita alle banche convenzionate per concedere finanziamenti a tasso agevolato a famiglie e piccole imprese in temporanea difficoltà, in modo da rendere meno probabile il ricorso al prestito usurario. Dall'inizio dell'attività, La Scialuppa CRT ha fornito assistenza gratuita a oltre 16.000 famiglie e imprese e deliberato circa 2.500 garanzie su finanziamenti per 43,6 milioni di euro.

La Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT istituita nel 2000 dalla Fondazione CRT, arricchisce e valorizza l'arte moderna e contemporanea sia con l'acquisizione di nuove opere, sia con azioni e progetti per lo sviluppo, il rafforzamento e l'efficienza dell'intero sistema. La storica Collezione della Fondazione Arte CRT, un'eccellenza nel panorama artistico internazionale, si compone di oltre 900 opere di oltre 300 artisti da tutto il mondo (da Marina Abramovic a William Kentridge, Liam Gillick e Jannis Kounellis) per un valore investito superiore ai 40 milioni di euro. La collezione è interamente a disposizione della collettività, a partire dai visitatori della Galleria d'Arte Moderna di Torino, del Castello di Rivoli e delle OGR.

La Fondazione Sviluppo e Crescita CRT, costituita nel 2007 dalla Fondazione CRT quale mission-related investment, realizza investimenti a impatto sociale in una prospettiva di rotazione del capitale nei settori del social housing, della rigenerazione urbana e sociale e dell'innovazione. La Fondazione Sviluppo e Crescita CRT ha dedicato ingenti risorse a fondi di carattere immobiliare sociale e a fondi che investono in imprese con finalità sociali. L'obiettivo è migliorare l'offerta di servizi e favorire la crescita di un ecosistema imprenditoriale sociale, fornendo risorse adeguate, ma anche stimolando lo spirito imprenditoriale, utilizzando capitali pazienti. Un accompagnamento graduale che mira alla capacità di sostenersi e di evolvere verso un modello di impresa equa e sostenibile, anche attraverso la collaborazione con un ampio network nazionale e internazionale di attori della finanza a impatto sociale.

Real Estate Asset Management SGR S.p.A. (REAM SGR) è una Società di Gestione del Risparmio italiana specializzata nell'istituzione e nella gestione di fondi di investimento alternativi immobiliari chiusi riservati a investitori professionali. Ha istituito e gestisce 14 fondi con portafogli di immobili di varia tipologia: uffici, residenziale, commerciale, studentati, sanitario, green economy. REAM ha come obiettivo l'avvio di nuove iniziative che perseguono finalità di rigenerazione urbana, di valorizzazione di beni di enti pubblici e di sostegno all'economia e all'occupazione, implementando l'offerta di servizi alle persone nell'ambito della silver economy e dello student housing.

La Fondazione ULAOP-CRT Onlus nasce nel 2018 quale evoluzione del percorso intrapreso nel 2010 dall'Associazione Ulaop Onlus. È un laboratorio di idee e progetti volti a promuovere una cultura condivisa della genitorialità, dell'educazione e della cura della prima infanzia con le comunità e con le istituzioni a beneficio

delle famiglie. È un hub di innovazione sociale in cui sperimentare azioni family friendly, in linea con le politiche di welfare di Fondazione CRT, che ne è il socio fondatore.

La Società Consortile per Azioni OGR-CRT è finalizzata alla progettazione, produzione e comunicazione nei settori dell'innovazione, del tech, dell'arte e della cultura contemporanea alle OGR Torino, unica realtà italiana selezionata come best practice europea da Rockefeller Philanthropy Advisors.

Nel 2013 la Società ha acquistato da RFI Sistemi Urbani il complesso immobiliare dismesso delle storiche Officine Grandi Riparazioni, uno dei più importanti esempi di architettura industriale dell'Ottocento a Torino, con l'obiettivo di riqualificare i 35.000 mq della ex fabbrica dei treni e dare vita a un centro della creatività e dell'innovazione tra i più dinamici in Europa. Dopo 1.000 giorni di lavori e oltre 100 milioni di euro investiti dalla Fondazione CRT, le rinate OGR hanno aperto al pubblico il 30 settembre 2017, con l'inaugurazione dell'area Cult visitata da oltre un milione di persone nei primi anni di attività. Il 25 giugno 2019 il progetto si è completato con l'apertura dell'area Tech, uno degli innovation hub più rilevanti a livello internazionale. Con la rigenerazione e rifunzionalizzazione delle OGR, la Fondazione CRT ha realizzato un investimento impact first, per un impatto sociale e ambientale prioritario. Due gli obiettivi: in primo luogo fare di Torino e del Piemonte un punto di riferimento dell'innovazione in Italia, in Europa e nel mondo, per rafforzare la competitività del Paese in settori strategici attraverso partnership di eccellenza del territorio e globali (Microsoft, Techstars, Plug&Play, Leonardo, TIM, Snam, Intesa San Paolo Innovation Center, Unicredit, Sella, Havas, Delta 3, Intesa Cyndrill...); in secondo luogo, creare le condizioni ideali perché il territorio possa cogliere appieno le opportunità del PNRR, catalizzando nuove risorse sul territorio.

Le OGR Tech sono l'unico hub nazionale in grado di coprire tutte le fasi di sviluppo, dalla costituzione di una startup fino all'impresa consolidata. Quindi: progetti di venture building o startup factory che lavorano prima della costituzione di un'impresa; acceleratori che lavorano su startup costituite e avviate; progetti che lavorano su startup che fatturano oltre un milione di euro; iniziative focalizzate su PMI e su imprese che hanno superato la soglia dei 5 anni dalla costituzione. In OGR Tech sono attivi oggi 14 programmi di innovazione e accelerazione (insieme a oltre 70 partner) in settori all'avanguardia (es. aerospazio e advanced hardware, metaverso, fintech) e a forte impatto ambientale e sociale (es. smart cities, edutech, data for good, life science). Ambiti, questi, destinati a cambiare non solo il mondo delle tecnologie, ma la nostra stessa quotidianità e, da ultimo, la società.

Oltre 120 startup all'avanguardia vengono accelerate ogni anno alle OGR Tech, e più di 240 milioni di euro sono già stati catalizzati: un trend che permetterà di raggiungere in meno di 10 anni – la metà del tempo previsto inizialmente – il traguardo delle 1.000 startup e del mezzo miliardo di investimenti.

Fondazione CRT per gli obiettivi globali

SDG e filantropia: un percorso comune

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un progetto condiviso da tutti gli Stati membri delle Nazioni Unite. È una "bussola" che indica una strada comune per raggiungere i grandi obiettivi che, da sempre, sono al centro dell'azione delle organizzazioni filantropiche: la lotta alle povertà, alle privazioni e alle disuguaglianze; il miglioramento della salute, dell'istruzione, delle prospettive economiche e del rispetto dei diritti; la preservazione della vita sul pianeta attraverso la lotta al cambiamento climatico e la salvaguardia degli ambienti naturali.

L'Agenda 2030 pone al centro 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG), a loro volta declinati in 169 Target (sotto-obiettivi) specifici e in un numero ancora maggiore di indicatori di riferimento.

Le sfide globali attribuiscono ai Dati un ruolo centrale per misurare i risultati raggiunti, comparare l'efficacia dei metodi applicati e massimizzare le sinergie e l'apprendimento reciproco tra chi, in tutto il mondo, opera per lo sviluppo umano, la pace, l'uguaglianza, la sostenibilità ambientale.

Sfide globali, impegno locale

L'Agenda 2030 rispecchia priorità globali, guardando, in particolare, al miglioramento della qualità della vita nei Paesi con minori prospettive di sviluppo, colpiti da povertà, guerre, violenza, negazione dei diritti umani, calamità naturali e cambiamenti climatici. Una sfida cui tutti, in misure e modi diversi, possono e devono contribuire. "Non lasciare indietro nessuno", uno dei principi fondamentali dell'Agenda 2030, è anche, da sempre, un principio fondamentale della filantropia e dell'azione della Fondazione CRT.

L'azione di molte organizzazioni filantropiche, tra cui le fondazioni di origine bancaria in Italia, si sta allineando agli obiettivi dell'Agenda 2030, per costruire comunità inclusive e sostenibili. Il percorso "comporta meccanismi, strumenti, innovazioni, piattaforme e processi concreti per tradurre efficacemente l'agenda di sviluppo in risultati a livello locale", e deve coinvolgere "tutti gli attori locali, in un approccio territoriale che includa la società civile" (United Nations Development Group, Localizing the post-2015 development agenda).

(UN ECOSOC), e riveste un ruolo di primo piano nelle reti della filantropia europea: ha guidato l'European Foundation Centre (oggi Philea) dal 2017 al 2020 ed è stata nella Governance dell'EVPA dal 2015 al 2017, anticipando a livello nazionale quello che è oggi riconosciuto come uno degli assi strategici della filantropia internazionale, ossia l'impact investing.

Un'attività da sempre "SDG oriented": lo studio di Rockefeller Philanthropy Advisors

La Fondazione CRT promuove da sempre interventi sul territorio riconducibili agli SDG. Un recente studio di Rockefeller Philanthropy Advisors (RPA), organizzazione non profit specializzata nei processi di crescita e innovazione della filantropia a livello internazionale, conferma che l'attività della Fondazione CRT è fortemente allineata agli SDG e ai Target dell'Agenda 2030, in un percorso di promozione dello sviluppo del territorio con una visione e un respiro internazionali.

Le aree in cui è organizzata la Fondazione CRT (Arte e Cultura, Ricerca e Istruzione, Welfare e Territorio, Attività internazionali), così come i suoi bandi, progetti e strumenti operativi rispecchiano molto puntualmente alcuni SDG e Target, identificati e dettagliati nello studio di RPA.



La Fondazione CRT ha risposto a questo appello, assumendo un ruolo pilota in questo percorso. È stata infatti la prima fondazione di origine bancaria italiana a ottenere uno status Consultivo presso il Consiglio economico e sociale delle Nazioni Unite



Arte e cultura

I progetti dell'area Arte e Cultura abbracciano gli SDG trasversalmente: perseguono infatti obiettivi di accessibilità universale al patrimonio culturale, diffusione di pratiche ambientalmente sostenibili, creazione di opportunità per giovani e donne, nuove dinamiche di sviluppo economico, pianificazione partecipata e inclusione sociale sul territorio.



- 4.5** Garantire parità di accesso nell'istruzione e nella formazione (genere, vulnerabilità, disabilità, minoranze).
- 4.7** Promuovere conoscenze, competenze e sensibilità su sostenibilità, diritti, uguaglianza, genere, pace, cittadinanza globale e diversità culturale.



- 10.2** Promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, indipendentemente da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, reddito o altro.
- 10.3** Garantire pari opportunità e ridurre le disuguaglianze di risultati, promuovendo la non discriminazione in leggi, politiche e pratiche.



- 11.3** Migliorare l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificazione e gestione partecipativa, integrata e sostenibile degli insediamenti umani.
- 11.7** Promuovere l'accesso universale a spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili (soprattutto per donne, bambini, anziani e disabili).
- 11.4** Promuovere la protezione e la salvaguardia del patrimonio culturale e naturale.
- 11.a** Sostenere la pianificazione comune e legami economici, sociali e ambientali positivi tra aree urbane, periurbane e rurali.



- 12.2** Promuovere la gestione sostenibile e l'uso efficiente delle risorse naturali.
- 12.4** Promuovere una gestione ecologicamente corretta delle sostanze chimiche e di tutti i rifiuti e minimizzare i loro impatti negativi.
- 12.5** Ridurre sostanzialmente la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo.
- 12.b** Promuovere strumenti per monitorare l'impatto del turismo in termini di sostenibilità, occupazione e promozione di cultura e prodotti locali.

Ricerca e istruzione

I progetti dell'area Ricerca e Istruzione, in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile, perseguono il miglioramento dell'accesso all'istruzione a tutti i livelli; la creazione di percorsi di formazione specifici (soprattutto in ambiti strategici per i giovani e per il mercato del lavoro), incoraggiano la definizione di una visione del mondo ampia e inclusiva; contribuiscono alla creazione di opportunità di tirocinio, di ricerca e di lavoro professionalizzante. Pongono al centro l'uguaglianza di genere, i principi di inclusività e parità di accesso, una visione aperta e sostenibile dello sviluppo tecnologico, della ricerca e dell'innovazione.



- 4.4** Promuovere l'acquisizione di competenze tecniche, professionali e imprenditoriali rilevanti per posti di lavoro dignitosi e di qualità.
- 4.5** Garantire parità di accesso nell'istruzione e nella formazione (genere, vulnerabilità, disabilità, minoranze).
- 4.7** Promuovere conoscenze, competenze e sensibilità su sostenibilità, diritti, uguaglianza, genere, pace, cittadinanza globale e diversità culturale.
- 4.a** Promuovere strutture educative sensibili ai bambini, alla disabilità, al genere, all'inclusività e alla non-violenza.
- 4.c** Aumentare la disponibilità di insegnanti qualificati e iniziative per la formazione degli insegnanti.



- 8.5** Promuovere un'occupazione dignitosa, piena, produttiva e equa rispetto a parametri di genere, età e disabilità.
- 8.6** Ridurre la percentuale di giovani che non lavorano, non studiano o non seguono corsi di formazione.



- 9.5** Potenziare la ricerca scientifica, le capacità tecnologiche, l'innovazione e l'impegno in ricerca e sviluppo.



- 10.2** Promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, indipendentemente da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, reddito o altro.
- 10.3** Garantire pari opportunità e ridurre le disuguaglianze di risultati, promuovendo la non discriminazione in leggi, politiche e pratiche.



- 13.1** Rafforzare la resilienza e la capacità di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali.
- 13.3** Promuovere formazione, sensibilizzazione e capacità in materia di mitigazione dei cambiamenti climatici, adattamento e preallarme.

Welfare e territorio

I progetti dell'area Welfare e Territorio si allineano agli SDG dedicati al miglioramento della salute e del benessere dei cittadini, alla risposta alle crisi ambientali e sanitarie, alla costruzione di città e comunità sostenibili, accessibili e inclusive. In particolare, l'area ha come assi centrali l'inclusione sociale e lavorativa delle persone con disabilità e la resilienza nelle emergenze. Nel perseguire queste "sfide", i progetti dell'area contribuiscono efficacemente alla lotta alle disuguaglianze, alla riqualificazione ambientale e all'uguaglianza di genere.



- 4.5** Garantire parità di accesso nell'istruzione e nella formazione (genere, vulnerabilità, disabilità, minoranze).
- 4.7** Promuovere conoscenze, competenze e sensibilità su sostenibilità, diritti, uguaglianza, genere, pace, cittadinanza globale e diversità culturale.



- 8.2** Migliorare la produttività economica attraverso la diversificazione, l'aggiornamento tecnologico e l'innovazione, soprattutto in settori ad alto valore aggiunto.
- 8.5** Promuovere un'occupazione dignitosa, piena, produttiva e equa rispetto a parametri di genere, età e disabilità.
- 8.9** Promuovere politiche per un turismo sostenibile che crei posti di lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali.



- 10.2** Promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, indipendentemente da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, reddito o altro.
- 10.3** Garantire pari opportunità e ridurre le disuguaglianze di risultati, promuovendo la non discriminazione in leggi, politiche e pratiche.



- 11.4** Promuovere la protezione e la salvaguardia del patrimonio culturale e naturale.
- 11.7** Promuovere l'accesso universale a spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili (soprattutto per donne, bambini, anziani e disabili).



- 13.1** Rafforzare la resilienza e la capacità di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali.
- 13.3** Promuovere formazione, sensibilizzazione e capacità in materia di mitigazione dei cambiamenti climatici, adattamento e preallarme.

Attività internazionali

Le Attività internazionali di Fondazione CRT rispondono all'impegno dell'Agenda 2030 nel promuovere partnership internazionali e favorirne la coerenza, le sinergie e i processi di apprendimento reciproco. Hanno un ruolo centrale nella promozione di una visione globale nell'attività delle aree e nel rafforzare le modalità con cui l'azione della Fondazione CRT può risultare misurabile e capitalizzabile sulla base di criteri internazionali. Promuovono una visione globale nel fundraising (in particolare progetti e fondi europei) e progetti pilota in aree innovative (imprenditoria a impatto, Data for good).



- 9.5** Potenziare la ricerca scientifica, le capacità tecnologiche, l'innovazione e l'impegno in ricerca e sviluppo.
- 9.b** Sostenere lo sviluppo tecnologico, la ricerca e l'innovazione e la diversificazione industriale.



- 10.2** Promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, indipendentemente da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, reddito o altro.



- 17.3** Mobilitare risorse finanziarie aggiuntive per lo sviluppo.
- 17.8** Promuovere meccanismi di sviluppo e condivisione delle capacità di scienza, tecnologia e innovazione e l'uso di tecnologie abilitanti, in particolare ICT.
- 17.16** Rafforzare i partenariati per lo sviluppo sostenibile e per la mobilitazione e condivisione di conoscenze, competenze, tecnologie e risorse finanziarie.
- 17.19** Sviluppare e promuovere sistemi di misurazione dei progressi sullo sviluppo sostenibile.

Enti operativi

Gli Enti operativi danno voce e applicazione ad alcune delle iniziative più specifiche e innovative della Fondazione CRT, che corrispondono a SDG e Target complementari rispetto a quelli portati avanti con l'attività ordinaria: sostegno alla legalità e protezione dei soggetti finanziariamente vulnerabili; protezione, valorizzazione e arricchimento del patrimonio artistico contemporaneo; promozione dei diritti dell'infanzia e di forme innovative di protezione sociale; rigenerazione urbana e servizi alle persone; investimenti, imprenditoria e innovazione a impatto sociale, in particolare su tecnologie "di frontiera".

**La Scialuppa CRT
Onlus - Fondazione
Anti Usura**



**Fondazione per
l'Arte Moderna e
Contemporanea CRT**



**Fondazione Sviluppo
e Crescita CRT**



**Real Estate Asset
Management SGR S.p.A.**



**Fondazione ULAOP
CRT Onlus**



**Società Consortile
per Azioni OGR - CRT**



LINEE GUIDA PER IL FUTURO



Dopo aver analizzato e mappato il lavoro rispetto agli SDG, Rockefeller Philanthropy Advisors ha prodotto una serie di raccomandazioni volte a sviluppare una strategia lungimirante basata sugli obiettivi di sviluppo globale:

- **L'allineamento agli SDG ne promuove la conoscenza a livello locale, regionale e internazionale.**
- **L'uso di dati di rendicontazione comuni è un elemento-chiave per delineare l'impatto di azioni e programmi del "gruppo Fondazione CRT".**
- **L'adozione di una strategia intenzionale è un passo logico da parte di un team che già abbraccia gli SDG come parte della propria cultura.**
- **Il raggruppamento di programmi e sovvenzioni attorno a un gruppo centrale di SDG è un elemento facilitatore di una strategia comune.**
- **L'uso di metriche legate agli SDG è un asset strategico di visibilità e comunicazione e favorisce comparazioni.**

Il 2023 è stato dunque individuato come anno pilota in cui applicare le raccomandazioni a partire dall'analisi di Rockefeller Philanthropy Advisors e avviare i processi necessari in termini di comunicazione interna ed esterna, organizzazione dell'attività erogativa e delle azioni a regia propria, raccolta e organizzazione dei dati e di reportistica. Questo documento rappresenta una delle tappe di questo cammino.

Una visione orientata al futuro

Un lungo percorso strategico verso gli SDG

Il processo di avvicinamento della Fondazione CRT agli obiettivi dell'Agenda 2030 parte da lontano. Graduale e strutturato, si è innestato sull'evoluzione strategica della Fondazione.

FASE 1 / 1991-2000 • 2000-2010



FASE 2 / 2010 • 2019



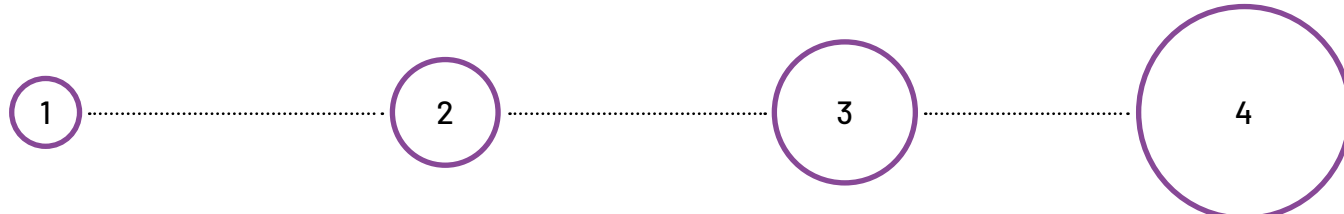
FASE 3 / 2019 • 2022



FASE 4 / 2022 • 2023



CRESCENTE ASCOLTO E IMPATTO SUI TERRITORI



CRESCENTE STRATEGIA E VISIONE AZIENDALE

Le prime fasi

In una prima fase, la Fondazione CRT è passata da un'azione prevalentemente erogativa all'avvio di progettualità a regia propria, basate su una visione strategica e di impatto consapevole sul territorio. Le progettualità proprie sono state affinate per realizzare pratiche innovative e attività in grado di rafforzare in modo permanente le capacità di persone e organizzazioni, attraverso iniziative di capacity building e di fundraising.

sviluppo di skills trasversali, la Guida all'Europrogettazione per attrarre fondi europei, Donoscuola, le attività specifiche per la promozione del fundraising tra gli enti ecclesiastici, la linea +Risorse della Fondazione Sviluppo e Crescita CRT. A questa fase risalgono anche i principali investimenti della Fondazione CRT in enti operativi, che applicano in modo pieno e dirimente l'idea di Fondazione come "laboratorio" di buone pratiche e innovazione per il territorio.

Ne sono un esempio le linee Talenti (di cui una dedicata al fundraising), i progetti Kick Off e WeNet per lo

Gli "Stati Generali" per coltivare il futuro

Il 2019 ha segnato un nuovo anno di svolta nell'attività della Fondazione CRT, con la realizzazione degli "Stati Generali": una grande operazione di ascolto del territorio e di riflessione condivisa.

Gli Stati Generali hanno riposizionato la Fondazione come "corpo intermedio" per lo sviluppo del Nord Ovest e prodotto dieci idee strategiche per il futuro:

- 1 La creazione del "Network dei Talenti"**, per disseminare sul territorio un patrimonio di competenze finalizzato allo sviluppo, alla crescita della competitività e alla riattivazione dell'ascensore sociale
- 2 L'attivazione di una business community** alle OGR e la contaminazione tra nuove tecnologie e creatività per la crescita di Torino in una dimensione internazionale.
- 3 La formazione di esperti** in tematiche territoriali, paesaggistico-ambientali e di comunità per promuovere il patrimonio naturale, i beni artistici, le risorse agroalimentari, i servizi legati all'attrattività turistica, la qualità delle produzioni artigianali e imprenditoriali di nicchia o innovative.
- 4 Il rafforzamento del volontariato** organizzato, sia nel sistema della Protezione Civile e del soccorso di emergenza sanitario, sia in ambito sociale, culturale, ambientale.
- 5 Il sostegno alla genitorialità** attraverso la Fondazione Ulaop-CRT come laboratorio di idee, progetti e competenze per la fascia d'età da 0 a 6 anni.
- 6 La promozione di una leadership dei nuovi cittadini**, per valorizzare le molteplici espressioni culturali presenti nella comunità giovanili e studentesche, con l'obiettivo di costruire cittadinanza attiva, inclusione, partecipazione, responsabilizzazione alla cura delle risorse comuni.
- 7 L'apertura di 2.000 nuovi cantieri** per l'ambiente e il territorio, mettendo in campo azioni di salvaguardia mirate, anche grazie a metodologie e strumenti di analisi innovativi come i Big Data.
- 8 Nuove "mappe"** della salute, della sicurezza, della cultura, della mobilità con l'utilizzo dei Big Data e dell'Intelligenza Artificiale per il bene comune.
- 9 La moltiplicazione della "potenza di fuoco" dell'ecosistema della filantropia**, con l'integra-

zione di diversi strumenti operativi: dalle tradizionali erogazioni alle frontiere più recenti della finanza di impatto, in un processo di naturale ibridazione tra profit e non profit.

- 10 Una cabina di regia per intercettare i fondi europei**, fondata su possibili partnership tra istituzioni, enti proponenti e Fondazioni, per generare maggiore impatto in termini di sviluppo locale, coesione sociale, miglioramento ambientale

Anno 2023: "destinazione impatto"

A partire dal 2023, l'attività di Fondazione CRT sarà concretamente allineata agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, sia in termini di visibilità (SDG presenti nella comunicazione), sia in termini sostanziali (SDG presenti nei bandi, nei criteri d'intervento e nella reportistica).

Un'operazione che avvia un processo di misurazione d'impatto basato su target e indicatori condivisi dalla comunità internazionale. Questo processo rafforzerà ulteriormente la focalizzazione strategica degli interventi e permetterà alla Fondazione CRT di dar conto alla comunità dei progressi ottenuti. Stimolerà un dialogo con gli stakeholder della Fondazione a livello nazionale e internazionale, con i partner e i portatori di buone pratiche di altri territori, in un'ottica di continuo miglioramento reciproco.

Le prospettive attuali e future

Il percorso per la definizione di un quadro strategico di SDG, Target e Indicatori prioritari e comuni all'interno "gruppo Fondazione CRT" è entrato nel vivo. Esso potrà venir ulteriormente perfezionato attraverso il confronto con i bisogni del territorio (declinati in ottica SDG) emergenti dalle richieste e dalle proposte che perverranno nel corso del 2023.

È stato avviato l'allineamento dei bandi ai nuovi processi e al nuovo quadro d'azione. Tutti i bandi del 2023 presenteranno legami con gli SDG e Target dell'Agenda 2030, in termini:

- strutturali (SDG e Target come oggetto prioritario di bandi e progetti finanziati);
- di criteri applicati per la selezione degli interventi;
- di reportistica utilizzata (con gli adattamenti necessari per non sovraccaricare i beneficiari);
- di comunicazione e visibilità (scheda relativa a

SDG e Target allegata a ogni bando).

La strategia è stata impostata in modo da salvaguardare il significato più autentico e di lungo periodo degli SDG e prevede le seguenti tappe:

- 1 Mantenimento iniziale di un quadro di SDG e Target integrale (comprensivo della totalità degli elementi presenti nell'Agenda 2030), per permettere una miglior mappatura iniziale delle richieste e dei bisogni dei beneficiari.
- 2 Utilizzo di una terminologia "di raccordo", "leggibile", pertinente e immediatamente riconducibile all'azione dei beneficiari sul territorio, utile a indirizzarli in modo corretto verso le varie componenti del "sistema-SDG" senza appesantire modulistica e reportistica.
- 3 Associazione di indicatori semplici, misurabili e pertinenti a ognuno dei Target individuati e messa in funzione di un sistema di raccolta e analisi dei dati.
- 4 Graduale convergenza verso SDG, Target e indicatori prioritari, definiti in ottica strategica e utilizzati come aspetti più ricorrenti in bandi, criteri e modulistica.
- 5 Graduale suddivisione del sistema di indicatori in livelli di ampiezza crescente, legati ai livelli della logica d'intervento di ogni progetto: 1) risultati, ovvero output concretamente realizzati; 2) obiettivi specifici, ovvero effetti prodotti e misurabili sul territorio; 3) obiettivi generali, ovvero impatti più ampi a livello locale, nazionale e internazionale (traducibili in un contributo diretto agli SDG).
- 6 Lancio parallelo di iniziative ad hoc dedicate al raggiungimento di SDG / Target specifici e alla informazione / formazione dei beneficiari su aspetti legati all'Agenda 2030 e al relativo sistema di indicatori.

Fondazione CRT e SDG: gli highlights del 2022

Gli obiettivi globali di sviluppo sostenibile hanno cominciato a entrare formalmente nell'attività della Fondazione CRT e del "gruppo Fondazione CRT" già nel 2022. I bandi della Fondazione CRT sono stati implementati con focus collegati agli SDG. Inoltre, alcune progettualità hanno fatto un passo decisivo verso l'Agenda 2030 (come l'Agenda della disabilità e Chiese a porte aperte for all), mentre altre hanno misurato il proprio impatto sul territorio. Di seguito alcuni highlights.

Talenti per l'Impresa e Talenti per il Fundraising: acceleratori di opportunità

Fondazione CRT ha avviato iniziative di misurazione d'impatto che saranno rese strutturali con le progettualità lanciate nel 2023.

A settembre 2022, ad esempio, è stata condotta un'indagine sulle ultime due edizioni dei progetti Talenti per l'Impresa e Talenti per il Fundraising, che ha interessato 245 persone (sui 298 partecipanti alle edizioni 2018-2021 TPI e TPF): l'82,2% del totale. Tale indagine mirava ad acquisire elementi quantitativi di valutazione che permettessero di fornire un profilo dei partecipanti sotto diversi aspetti, in linea con gli SDG.

- Area disciplinare lauree alumni TPI, TPF: il 44% dei partecipanti a TPI e TPF tra il 2018 e il 2021 è in possesso di lauree tradizionalmente caratterizzate da "minore spendibilità" (es: ambito artistico, psicologico-pedagogico, scienze politiche e sociali, storico, letterario, filosofico, comunicazione).
- Posizione lavorativa e soddisfazione professionale: gli intervistati con contratto di lavoro a tempo indeterminato al momento dell'iscrizione erano il 26,9%, oggi il 50,6%.
- Fascia di reddito di appartenenza: il 75% dei partecipanti a TPI e TPF tra il 2018 e il 2021 si definisce come appartenente a un nucleo familiare riconducibile a una fascia di reddito tra basso e medio.
- Condizione economica e agevolazioni per il diritto allo studio: il 55% dei rispondenti dichiara di aver usufruito di una borsa Edisu o di altre agevolazioni legate al reddito o di aver dovuto rinunciare - durante il proprio percorso di studi - a opportunità formative per motivi economici. Il 95% di coloro che hanno dichiarato di aver usufruito di una borsa Edisu o di altre agevolazioni legate al reddito o di aver dovuto rinunciare - durante il proprio percorso di studi - a opportunità formative per motivi economici, dichiara che la gratuità di Talenti per l'Impresa ha influito sulla scelta del programma.
- La qualità dei programmi ha influito molto sulla scelta di iscriversi al progetto sull'86% dei rispondenti.
- La riduzione del gender gap risulta particolarmente rilevante in Talenti per l'Impresa. Nel IV trimestre 2021 in Italia le startup innovative a prevalenza femminile (quote di possesso e cariche amministrative detenute in maggioranza da donne) erano il 13,2% del totale. Nelle società di capitali la percentuale sale al 20,8% (analisi realizzata dal Ministero dello Sviluppo Economico in collaborazione con InfoCamere-Unioncamere). In Talenti per l'Impresa la proporzione tra i sessi ha visto un progressivo incremento della partecipazione femminile, sino a giungere al sorpasso (VI edizione). Ciò dimostra l'interesse delle laureate verso queste tematiche e la possibilità di TPI di contribuire a ridurre il gender gap in ambito startup.

Agenda della Disabilità: il modello di inclusione che conquista il for profit

Fondazione CRT ha avviato importanti iniziative di capitalizzazione e messa in rete del territorio attorno a tematiche-chiave e strettamente connesse alla realizzazione di alcuni obiettivi dell'Agenda 2030.

Tra queste, la prima Agenda della Disabilità in Italia, uno dei progetti più significativi del 2022 lanciato dalla Fondazione CRT con la Consulta per le Persone in difficoltà. Si tratta di un modello partecipato che raccoglie l'eredità del lungo percorso verso l'inclusione promosso dalla Fondazione CRT in oltre trent'anni di attività.

Prima immediata conseguenza della ricaduta dell'Agenda sul territorio è l'adesione delle aziende al modello partecipato di inclusione: su 249 adesioni all'Agenda della Disabilità, 44 riguardano il mondo for profit. Alcune tra le prime buone pratiche nazionali for all sono state ideate e messe in campo proprio

dalle imprese: dagli innovativi strumenti di intelligenza artificiale per personalizzare la navigazione sui siti web e massimizzarne l'accessibilità, ai percorsi di formazione per disability manager; dalle attività di business game per persone in difficoltà alla progettazione di eventi, fiere ed eventi "a misura di tutti" e alle video-pillole per sensibilizzare i dipendenti sul valore dell'inclusione.

Nel 2023 prenderà il via la Disability Inclusion Roadmap dedicata al mondo profit: si tratta di uno strumento di autovalutazione a disposizione delle imprese per analizzare il livello di attenzione al tema dell'inclusione sociale (inserimento lavorativo di persone con disabilità, comunicazione, accessibilità dei servizi e prodotti offerti) e creare consapevolezza sui possibili margini di miglioramento (corsi di formazione intra-aziendali, consulenze ad hoc, percorsi di disability management).

Impact Deal: un impegno specifico sul valore dei dati e sugli SDG

Nel febbraio 2022 la Fondazione CRT ha lanciato alle OGR Tech Impact Deal, il programma pilota di formazione, accelerazione e networking "data-driven" per imprese europee finalizzate al raggiungimento di almeno uno dei 17 SDG.

Impact Deal stimola la collaborazione tra una pluralità di soggetti eterogenei per generare un impatto sociale e ambientale positivo e misurabile (secondo gli indicatori SDG), grazie all'accesso ai Dati e all'offerta di competenze specifiche e mentorship.

Due gli obiettivi: generare valore pubblico dai Dati e, attraverso l'applicazione della Scienza dei Dati, far crescere le attività imprenditoriali con finalità sociali e ambientali, favorendo al contempo l'evoluzione di quelle più tradizionali attraverso l'ibridazione con paradigmi di innovazione impact e data-driven.

Il programma si caratterizza per un partenariato ampio ed eterogeneo che, nella prima edizione, ha coinvolto Società Consortile OGR-CRT, Microsoft, TOP-IX, Fondazione ISI, Impact Hub e Ashoka, The Data Appeal Company, in aggiunta ai membri del Data Club: Città di Torino, Gruppo Sella, Fondazione Snam, Tim.

La prima edizione di Impact Deal ha visto 40 candidature da 8 Paesi e 12 imprese selezionate attive in settori quali Smart Environment, Smart Cities, Open Innovation, Circular Economy. Nel panorama europeo della filantropia Impact Deal rappresenta un unicum: rende possibile raggiungere un impatto sociale e ambientale con l'utilizzo dei Dati, e mette concretamente a disposizione delle imprese a impatto data-set esclusivi (non solo open), grazie ad accordi di collaborazione con soggetti eterogenei.

Portinerie di comunità: un presidio culturale e sociale

Il progetto, ideato e sviluppato dalla Rete Italiana di cultura Popolare e sostenuto dalla Fondazione CRT, è stato definito best practice dall'European Social Found della Commissione Europea. Le portinerie si propongono come luogo insieme fisico e relazionale dove ricostruire una comunità di prossimità, dove dare e ricevere aiuto, scambiare informazioni, suggerimenti e idee.

Nel 2022 sono diventate 3 le Portinerie in Piemonte. Dopo la prima a Porta Palazzo, si sono aggiunte la Portineria dei Giardini sulla Dora, la Portineria di Borgo San Paolo, vicino alle OGR.

L'attività si articola in 4 principali filoni. Dai servizi di prossimità (come ricezione pacchi, cura delle piante e degli animali, baby sitting e pulizie, commissioni nel commercio di prossimità) alle attività culturali (festival, rassegne cinematografiche, musicali e teatrali, attività per famiglie e bambini, laboratori), dal presidio sociale (con oltre 200 famiglie sostenute dalla comunità del dono, 300 donatori, oltre 50 associazioni coinvolte) alle politiche pubbliche (come orientamento al lavoro con Agenzia Piemonte Lavoro, INPS per tutti, relazioni con ufficio adulti in difficoltà, relazioni con ufficio stranieri).

L'interesse nei confronti del modello ha dato il via a una Summer school (nel 2023 sarà la terza edizione) dedicata alla diffusione del modello del presidio, secondo il social franchising, sul territorio nazionale.



